



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferraribattipaglia.it - post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it - C.U.U. UFR6ED

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE TERZA A MRA (3A MRA)

Anno scolastico 2022/2023

Manutenzione ed Assistenza Tecnica

PERCORSO: Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli

CODICI ATECO

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

Codice NUP 623 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)

Docente Coordinatore della Classe: prof. Sara Carbone

Segretario: prof. Carmine Novellino

Composizione del Consiglio di Classe:

Docente	Disciplina
De Martino Antonio	Religione Cattolica
Carbone Sara	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Compagnone Sergio	Matematica
Martone Amelia	Lingua Straniera Inglese
Lamonaca Giovanni	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (TMA)
Aprile Gianpiero	Laboratorio di TMA
Novellino Carmine	Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto (TTDM)
Brancato Michele	Laboratorio di TTDM
D'Ambrosio Marcello	Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione ed Applicazioni (TEEA)
D'Uva Pasquale	Laboratorio di TEEA
Brancato Michele	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)
Colavolpe Antonio	Scienze Motorie e Sportive

Rappresentanti dei Genitori: (Non eletti)

//////////	////////
//////////	////////

Rappresentanti degli Alunni:

Fasulo	Daniele

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

Elenco Alunni:

N.	Cognome	Nome	Note
1	Antonyak	Arkadiy Junior	
2	Cianciulli	Gerardo	
3	Fasulo	Daniele	
4	Gatto	Fulvio	Non frequentante
5	Giovine	Giovanni Ivan	
6	Greco	Carmine	
7	La Rana	Francesco Gennaro	
8	Mazzeo	Antonio	
9	Merola	Luigi	
10	Napoletano	Giuseppe	

11	Potenza	Luca	
12	Quaglia	Donato	
13	Rossomando	Gennaro	
14	Saponara	Bruno	
15	Visconti	Carminio Pio	

Riepilogo Classe:

Totale Alunni	15
Diversamente Abili	0
BES (*)	0
DSA	1
Provenienti da altro Istituto	0
Ripetenti nell'Istituto	3

(*) - Il Consiglio di Classe ed i docenti componenti si impegnano ad effettuare un continuo e puntuale controllo di tutti gli allievi al fine di individuare e riconoscere alunni con Bisogni Educativi Speciali per deliberare percorsi individualizzati e personalizzati e misure dispensative e strumenti compensativi, ad oggi non sono state segnalati casi in merito.

SITUAZIONE INIZIALE

La classe III MRA risulta composta da 15 alunni. Di essi:

- 3 alunni ripetono la stessa classe;
- 1 alunno non frequenta;
- la restante parte proviene dalle classi seconde dello stesso istituto.

Nella classe, inoltre, è presente 1 alunno DSA certificato e con PDP, come negli anni precedenti.

Da un punto di vista disciplinare, i componenti della classe III A MRA esternano un comportamento decisamente vivace, eccessivamente esuberante e molto spesso irrispettoso nei confronti delle regole che normano la vita scolastica. Tali comportamenti, del resto, inficiano notevolmente la didattica e rendono difficile e impervio l'intero percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda conoscenze, abilità e competenze iniziali, il gruppo classe si presenta con livelli di preparazione mediocri o insufficienti.

LIVELLI DI PROFITTO IN INGRESSO

Si riporta di seguito la situazione dei test d'ingresso della classe, per disciplina:

RISULTATI TEST D'INGRESSO 2021/2022					CLASSE		3A MRA	
	minore di 4,5	da 4,5 a 5,4	da 5,5 a 6,4	da 6,5 a 7,4	maggiore di 7,4	N.C.	Assenti	MEDI A
ITALIANO	5	5	0	0	0	0	5	4,5
STORIA	5	5	0	0	0	0	5	4,5
INGLESE	3	1	6	0	1	0	3	6,1
MATEMATICA	9	2	1	0	0	0	3	4,3
SCIENZE MOTORIE	0	0	0	0	0	0	0	0

RELIGIONE	0	0	10	0	0	0	5	6,0
LAB. TEC. ED ESERC.	0	10	4	0	0	0	1	5,29
TEC. MEC. APP.	8	2	2	0	0	3	0	4,5
T.T.D.M.	3	0	10	2	0	0	0	5,5
T.E.E.A.	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	33	25	43	2	1	3	97	
TOTALE %								

Altre Osservazioni:

Come si evince dai test di ingresso, da un punto di vista delle conoscenze, abilità e competenze iniziali, il gruppo classe si presenta con livelli di preparazione mediocri o insufficienti.

Alunni diversamente abili, con DSA, BES:

È presente un alunno avente una certificazione come DSA e per il quale già nei due anni scolastici precedenti è stato redatto il PDP; anche per l'anno in corso viene predisposto il PDP e, come per quelli precedenti, non si adotteranno percorsi né individualizzati, né personalizzati, mentre vengono indicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi per le varie discipline.

LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e Assistenza Tecnica**" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO E LA CORRELAZIONE CON LE COMPETENZE DI INDIRIZZO DEL PROFILO

Nel seguente prospetto viene riportata la descrizione del percorso e la correlazione con le competenze di indirizzo del profilo per la declinazione degli indirizzi di studi della nuova istruzione professionale (IP), in percorsi rispondenti alle esigenze dei territori, coerentemente con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Manutenzione ed Assistenza tecnica - Manutenzione e Riparazione di autoveicoli":

C1 Analizza e interpreta schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

C2 Installa apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

C3 Esegue le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o

anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

C4 Collabora alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

C5 Gestisce le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

C6 Opera in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Possiede una competenza almeno B2 della lingua inglese

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'impianto della Riforma degli Istituti Professionali introdotta dal D.lgs. 61/2017, ed in fase di attuazione, impone un radicale cambiamento rispetto alla tradizionale impostazione basata sulle discipline, che vengono ridenominate **“insegnamenti”**.

La definizione degli obiettivi (risultati) di apprendimento è basata su competenze, ciascuna delle quali è sviluppata in riferimento ad almeno due assi culturali. Pertanto, non solo gli insegnamenti sono accorpati in assi culturali, ma gli stessi assi culturali sono rappresentati non in quanto semplici aggregazioni di insegnamenti in aree omogenee, ma in ragione del contributo che possono offrire allo sviluppo delle varie competenze. È, dunque, la competenza il traguardo prescrittivo di riferimento, mentre le conoscenze e le abilità ne rappresentano elementi e/o risorse.

Gli assi culturali - e non i singoli insegnamenti - costituiscono, quindi, il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono, pertanto, al Consiglio di Classe, e - sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse, secondo quanto precisato nell'allegato 3 al Regolamento.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, oltre ad offrire la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di autonomia e personalizzazione, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e con il loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

Naturalmente, per la promozione di alcuni saperi (teorici o pratici) è ipotizzabile il contributo anche di un solo insegnamento, ma per altri è necessario un forte lavoro di progettazione a livello interdisciplinare, anche, ove opportuno, con riferimento ad insegnamenti collocati in assi diversi.

La logica che sottende al Regolamento attuativo della Riforma dei Professionali è quella di una forte suddivisione modulare dei percorsi, vista come condizione per una gestione flessibile e personalizzabile degli stessi. Dal punto di vista metodologico, il passaggio da un'impostazione per discipline ad un approccio competence-based, non si esaurisce in una semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare/apprendere, ma richiede la reinterpretazione dei nuclei essenziali dei saperi e delle progressioni didattiche in un'ottica di continuità.

Tale suddivisione modulare si basa sulle Unità di Apprendimento (U.d.A). Un impianto di progettazione coerente con la logica del Regolamento presuppone un quadro di riferimento

strutturato, la cui definizione emerge da un “Piano delle UdA” con una funzione di riepilogo delle varie attività e delle UdA previste, secondo una logica integrata e con un filo conduttore progressivo.

Il piano sarà oggetto di revisione periodica, anche in funzione degli itinerari individuali contemplati dai P.F.I.

PIANO ANNUALE/BIENNALE DELLE UDA	
Individuazione condivisa delle competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione (biennio/annualità)	<p>C3 - Eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>C6 - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e della lingua inglese secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>
Canovaccio delle UdA	<ul style="list-style-type: none"> • Misurando le grandezze meccaniche ed elettriche; • Studio dei materiali e loro impiego; • Rappresentazioni e modellazioni di sistemi semplici e complessi attraverso metodi convenzionali e innovativi; UdA di PCTO delle discipline di indirizzo: • Sicurezza sui luoghi di lavoro.
Ponderazione del numero complessivo e della sequenza delle UdA	<p>Nr. 4 UdA di 200 h complessive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Misurando le grandezze meccaniche ed elettriche (60 h) • Studio dei materiali e loro impiego (60 h) • Rappresentazioni e modellazioni di sistemi semplici e complessi attraverso metodi convenzionali e innovativi (60 h) • UdA di PCTO delle discipline di indirizzo: Sicurezza sui luoghi di lavoro (20 h)
Individuazione (per ogni UdA) di uno o più “compiti di realtà”	Si definiranno nell’ambito del Consiglio di Classe i criteri e la struttura dei compiti di realtà.
Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione	Si farà riferimento alle Rubriche di Valutazione delle Competenze sviluppate in ambito dipartimentale.

PROGRAMMAZIONI E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi particolari da conseguire in ogni materia, declinati in competenze, abilità e conoscenze, si fa riferimento alle programmazioni disciplinari.

Tali programmazioni tengono conto nella loro formulazione:

- della prospettiva curricolare indicata nelle Linee Guida;
- della possibilità di istituire relazioni pluridisciplinari tra le materie che condividono le medesime competenze;
- delle relazioni trasversali, espressamente indicate dal Consiglio di Classe, tra discipline che utilizzano le stesse competenze e/o abilità.

Tutto ciò per consentire un costante consolidamento degli apprendimenti fondato su continue e nuove applicazioni anche in ambiti disciplinari diversi.

I docenti organizzeranno liberamente le loro programmazioni in Moduli e/o Unità.

METODI E STRUMENTI

Le metodologie adottate nel processo di insegnamento/apprendimento, si ispirano ai seguenti criteri trasversali che tengono anche conto delle competenze chiave di cittadinanza:

- Rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo e delle sue partizioni
- In occasione delle verifiche, esplicitare quali conoscenze, abilità e competenze vengono misurate attraverso la prova
- Usare strategie che stimolino la ricerca e l'elaborazione di soluzioni, piuttosto che una ricezione passiva dei contenuti della disciplina
- Utilizzare tecniche di valorizzazione delle preconoscenze e dei prerequisiti degli allievi come momento di partenza di nuovi apprendimenti
- Utilizzare tecniche metacognitive che consentano agli allievi di riflettere sui propri processi di apprendimento e sui propri errori per poterli controllare. In particolare, utilizzare tecniche per organizzare, dirigere e controllare i processi mentali adeguandoli alle esigenze del compito da svolgere
- Costruire gli apprendimenti attraverso un percorso di operazioni cognitive e di applicazioni operative (laboratorialità)
- Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando anche simulazioni
- Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio
- Utilizzare forme di apprendimento cooperativo
- Contestualizzare e attualizzare gli apprendimenti
- Prevedere forme di individualizzazione degli apprendimenti che consentano il raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno delle programmazioni e che siano interessanti e motivanti per gli allievi.

Nella mediazione didattica vengono utilizzati i seguenti strumenti:

- Lavagna
- LIM
- Libro di testo
- Testi trattati con finalità specifiche
- Documenti di vario tipo
- Personal computer e software di vario tipo
- Documenti elettronici, cartacei e filmati
- Laboratorio informatico, linguistico e scientifico
- Biblioteca
- Dizionari

- Atlanti storici e geografici
- Carte geografiche murali
- Quotidiani e riviste
- Cd, Cd-Rom, MP3, Dvd

VERIFICHE E VALUTAZIONI

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti e l'attribuzione del voto allo scritto, all'orale ed al pratico viene effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

PROVE SCRITTE	<p>A) Prove Strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test a scelta multipla • Quesiti a completamento • Quesiti a corrispondenza • Quesiti vero/falso <p>B) Prove Semistrutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quesiti a risposta singola • trattazione sintetica di argomenti • risoluzione di problemi e/o geometrici • risoluzione di espressioni numeriche o letterali <p>C) Produzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Testi o paragrafi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo • Relazioni • Lettere • Articoli di cronaca • Soluzione di esercizi e/o problemi e/o casi • Sintesi e riassunti • Parafrasi <p>D) Prove Grafiche.</p>
COLLOQUIO	<p>A) Espositivo</p> <p>B) Applicativo, (con esercizi da sviluppare, applicazione di principi, formule, regole, teoremi)</p>
ESERCITAZIONI PRATICHE	<p>A) Realizzazione pratica e/o montaggio dei sistemi per l'esecuzione pratica dell'esercitazione di laboratorio</p> <p>B) Realizzazione grafica di schemi elettrici e meccanici dei sistemi oggetto della prova di laboratorio;</p> <p>C) Rappresentazione dei dati in forma tabellare e/o grafica</p> <p>D) Procedura esecutiva della prova di laboratorio e relative considerazioni tecniche</p> <p>E) Relazione tecnico-illustrativa della prova di laboratorio</p>

I docenti delle diverse discipline utilizzano:

	ESERCITAZIONI PRATICHE	PROVE SCRITTE	COLLOQUIO
Lingua e Letteratura Italiana		X	X
Storia		X	X
Lingua Straniera Inglese		X	X
Matematica		X	X
Scienze Motorie	X		X
Religione			X
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni (TMA)	X	X	X
Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione ed Applicazioni (TEEA)	X	X	X
Tecnologie e Tecniche di Diagnostica e Manutenzione dei Mezzi di Trasporto (TTDM)	X	X	X
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni (LTE)	X	X	X

Per l'attribuzione del voto orale i docenti potranno utilizzare anche prove scritte di carattere strutturato o semistrutturato.

La valutazione degli allievi terrà conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare saranno considerati i seguenti elementi:

A - Partecipazione consapevole all'attività didattica rilevabile attraverso:

- Frequenza
- Presenza alle verifiche programmate dagli insegnanti
- Impegno
- Utilizzazione funzionale del materiale didattico
- Svolgimento regolare delle esercitazioni in classe e a casa

B - Progressione rispetto ai livelli di partenza

C - Utilizzazione di un metodo di studio funzionale agli obiettivi da raggiungere

D - Livello raggiunto rispetto agli obiettivi minimi prefissati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/livelli comuni di valutazione

Il Consiglio di Classe, nella valutazione dei risultati finali, si atterrà alla Griglia di Valutazione contenuta nel PTOF.